

**SPECIALE
RUBY-GATE**

APPELLO AL BUONSENNO

di Cesare Bonasegale

Lo scandalo dei comportamenti del Presidente del Consiglio richiede la presa di coscienza delle responsabilità di tutti i cittadini, anche dei cinofili.

È di destra o di sinistra la politica che si prende a cuore i problemi dei giovani?
È di sinistra o di destra la lotta alla criminalità organizzata?
Il rilancio dell'economia va classificato come un'iniziativa di destra o di sinistra?
Bersani, Fassino, Chiamparino, che si dichiarano d'accordo con Marchionne nel conflitto su Mirafiori, sono di sinistra o di destra?
È di sinistra volere il riconoscimento delle coppie di fatto?
L'unità d'Italia fa parte di un'ideologia di destra o di sinistra?

Potrei continuare all'infinito per dimostrare che le etichette ideologiche "di destra" e "di sinistra" non vogliono dire più nulla.

L'unico dualismo oggi imperante (e che ci dilania) è quello basato sul "pro" o "contro" Berlusconi, che con la destra e la sinistra non c'entra un cavolo.

Che poi qualcuno continui a chiamare "comunisti" tutti coloro che non votano i partiti di Governo fa parte della farsa in cui siamo sprofondata, alimentata da chi ha il controllo dei mezzi di comunicazione grazie ai quali ad una cospicua porzione di italiani televisione-dipendenti vien fatto credere tutto quello che fa comodo a Berlusconi; altri invece votano per lui perché è il modello a cui si ispirano, nella convinzione che farà pagare le tasse agli altri e non a loro.

Ma questa non è ideologia: sono solo menzogne e porci comodi.

L'assenza di una ideologia berlusconiana è vecchia di quasi vent'anni, da quando cioè ci fu la "scesa in campo" esplicitamente motivata dalla difesa dell'impresa di Berlusconi che arrischiava di sprofondare. A quei tempi io mi occupavo di televisione ed in quell'ambiente ogni fine mese c'era la ricorrente scommessa se avrebbe pagato gli stipendi. Poi ci fu il salvataggio da parte di Craxi seguito dalla difesa politica ad opera del diretto interessato, cioè Berlusconi.

E la storia continua tuttora.

Non voglio qui discutere la dirompente questione odierna in chiave giuridica (*di cui si occupano i magistrati*), né politica (*di cui si occupano i partiti*), né morale (*di cui si occupa il Vaticano*).

In questa sede mi limito a farne **una questione di buonsenso** in base a fatti incontrovertibili che Berlusconi stesso ha ammesso pubblicamente: **Sollecitato da una prostituta brasiliana, egli è**

Intervenuto presso la questura di Milano per far rilasciare una ragazza molto giovane che frequentava di notte casa sua, perché – priva di documenti – era stata arrestata per furto.

Che Berlusconi sapesse della sua minore età è dimostrato dal fatto di aver indicato lui stesso la persona a cui la ragazza – proprio perché minorenni – doveva esser “affidata”.

La gravità di quanto accaduto per noi cittadini non sta nei reati contestati – che saranno eventualmente i giudici a condannare: per noi conta che **il comportamento di Berlusconi dimostra l'assenza del buonsenso indispensabile a chi ricopre cariche istituzionali del suo livello.**

Tutt'al più possiamo aggiungere che – se fosse attendibile la sua innocenza – il processo decreterebbe un suo clamoroso successo di consensi; il fatto che si sottragga al giudizio dei magistrati ci induce a pensare che ci stia raccontando delle gran balle.

E come vedete, tutto questo è solo buonsenso.

E come mai allora c'è una schiera di suoi accoliti che lo sostengono a spada tratta?

Perché è tutta gente che – se Berlusconi uscisse di scena – non conterebbe più nulla, non beccherebbe più un soldo.

Le intercettazioni telefoniche sono un abuso?

A me ed a voi possono intercettare il telefono quando vogliono, perché non abbiamo nulla da nascondere.

Ed una volta ancora non ne faccio una questione legale, ma solo di buonsenso, quel buonsenso che ci guida quotidianamente come padri di famiglia e che dobbiamo esigere ispiri i comportamenti di chi

– settantacinquenne – è chiamato ad essere nientemeno che Presidente del Consiglio.

Dopo simili dimostrazioni, saremmo noi pazzi ad affidargli le responsabilità di guidare il Governo!.

Perché – vi chiederete – scrivo queste cose su di un giornale di cinofilia?

Perché le decine di migliaia dei miei lettori – prima di essere cinofili – sono cittadini, che come tali hanno doveri a cui non possono sottrarsi e tutti coloro che gestiscono la comunicazione – di qualunque tipo – debbono dare il loro contributo per far aprire gli occhi e le orecchie agli italiani. E non venitemi a dire che la politica vi ha nauseato e che perciò vi rifiuterete di votare, perché così facendo sareste direttamente responsabili del disastro in cui stiamo sprofondando.

Il vostro disinteresse si traduce in connivenza con Berlusconi.

È già successo nel nostro disgraziato Paese quando, a fronte di un coro di camicie nere deliranti, l'area grigia dei benpensanti si rifugiò nel cieco silenzio di chi se ne lava le mani, dando il via libera al fascismo di cui ci siamo tolti il giogo solo perché abbiamo perso la guerra.

Se fosse dipeso dalla borghesia che tiene il naso fuori dai pasticci, saremmo ancora obbligati a fare il saluto romano!.

Votate, amici miei lettori, votate per chi volete, purché sia un galantuomo di buonsenso.

Se invece vi rifugerete nell'astensione per non essere coinvolti “nella sporca politica”, la colpa del disastro sarà di tutti, anche vostra.

E lo dico invocando unicamente il buonsenso!